#### B&B STUDIO s.r.l. Via Cassinari, 4/6 - 20138 Milano

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AMPLIAMENTO ATTIVITA'

PROCEDURA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA - S.U.A.P. Ai sensi dell'art. n°8 del D.P.R. n° 160 – 07.09.2010

# **ALLEGATO 2**

Analisi progettuale

### PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AMPLIAMENTO ATTIVITA'

PROCEDURA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA - S.U.A.P. Ai sensi dell'art. n°8 del D.P.R. n° 160 – 07.09.2010

### **ALTERNATIVA PROGETTUALE "B"**

in appendice:
Relazione legge 13/89
Dichiarazione legge 46/90
Relazione illustrativa – EUSIDER Spa

Nell'analisi delle alternative inserita nel rapporto ambientale presentato in sede di conferenza di valutazione, viene "promossa" l'alternativa progettuale "B" a patto di verificare la fattibilità dell'ampliamento laterale verso il versante morenico posto ad occidente dello stabilimento.

Da Rapporto ambientale

#### Analisi delle alternative

(Direttiva 2001/42/CE – Allegato 1 – h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste)

L'alternativa alla realizzazione dell'ampliamento è la non attuazione ("opzione zero"), con lo scenario evidenziato nel capitolo 3 e con la mancata offerta occupazionale.

Tra le ipotesi progettuali presentate, la "A" è quella che riduce maggiormente lo spazio del corridoio ecologico, mentre la "B" propone una soluzione arretrata sul fronte del corridoio, ma allarga l'ampliamento verso il versante morenico.

Come già accennato, sono previsti interventi di inserimento paesaggistico del fabbricato e dei piazzali (proposti nell'ipotesi "B", ma trasferibili anche alla "A") che si ritengono indispensabili per entrambe le soluzioni.

Dal punto di vista della funzionalità ecologica della rete è senz'altro da preferire l'ipotesi "B", anche perché consente una migliore distribuzione dei moduli, con la possibilità di una fascia mista di prato e siepe tra l'ampliamento e l'area umida.

A carico dell'ipotesi "B", resta da verificare la fattibilità dell'ampliamento laterale verso il versante ad occupazione della fascia che, nel caso dell'ipotesi "A", sarebbe stata riqualificata con arbusti e di cui rimarrebbe una piccola porzione. Sembra necessario mettere in conto alcune misurazioni di aree e quote valutando anche un eventuale rimodellamento della base del versante e seguente stabilizzazione con interventi di ingegneria naturalistica.

Nella tavola integrativa "SEZIONE AMBIENTALE B- B 28.06.2016" viene messa in evidenza la sezione dello stato di fatto e dell'ampliamento mostrando come l'avanzamento verso il versante sia limitato a 20 metri circa e la profondità dello strato di terreno coinvolto non superi i tre metri, interessando in massima parte aree già rimaneggiate a seguito del precedente ampliamento.

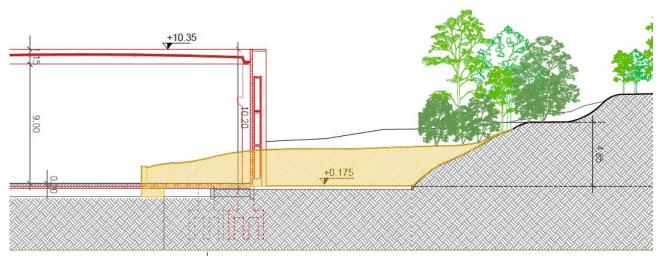


Figura 1 – particolare della tavola con evidenziata la sezione di terreno da rimuovere

La superficie a ridosso dello stabilimento, per almeno 12 - 15 metri, è sostanzialmente incolta, con vegetazione erbacea spontanea, rovi, rari arbusti e giovani piantine; consta di una scarpata di circa 5 metri a ridosso del piazzale e di un ripiano di altri 8 – 10 metri, entrambi realizzati con terra di riporto, per un'altezza complessiva variabile tra 2,5 e 3 metri.

L'ampliamento verso il versante morenico è senz'altro fattibile eventualmente con alcuni accorgimenti per rispettare le piante di grande dimensione poste in prossimità del limite di ampliamento (a circa 20 metri del muretto attuale).

Sono infatti presenti 2 ciliegi (Prunus avium) e 4 querce (Quercus robur) che, nei limiti del possibile, dovrebbero essere salvaguardati, alzando in loro corrispondenza il profilo del muretto di contenimento in modo da ridurre la scarpata e lasciare il terreno a ridosso delle piante nelle condizioni attuali.



Foto 1 – veduta dell'area oggetto di ampliamento



Foto 2 – veduta dell'area oggetto di ampliamento con alcune delle querce in evidenza



Foto 3 – veduta dell'area oggetto di ampliamento coi ciliegi in evidenza

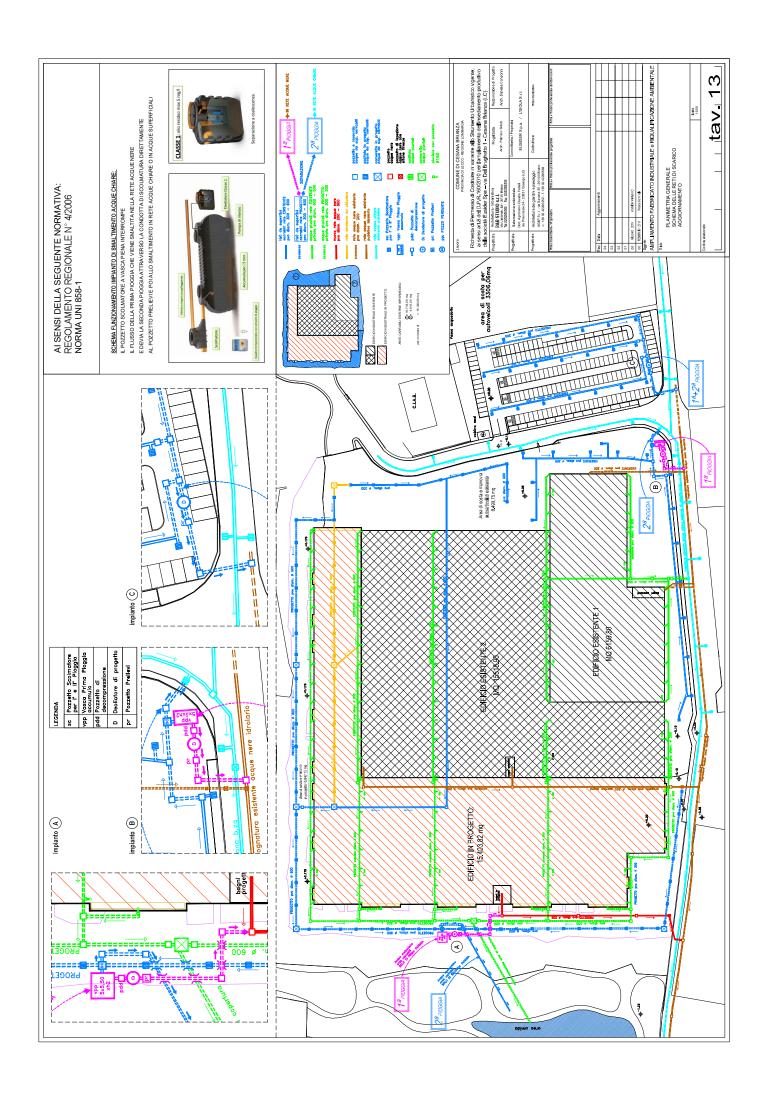
#### B&B STUDIO s.r.l. Via Cassinari, 4/6 - 20138 Milano

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AMPLIAMENTO ATTIVITA'

PROCEDURA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA - S.U.A.P. Ai sensi dell'art. n°8 del D.P.R. n° 160 – 07.09.2010

# **ALLEGATO 3**

Planimetria generale



## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AMPLIAMENTO ATTIVITA'

PROCEDURA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA - S.U.A.P. Ai sensi dell'art. n°8 del D.P.R. n° 160 – 07.09.2010

# **ALLEGATO 4**

Relazione acque di scarico



Spett. ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Lecco e Sondrio

Lecco, 22/11/2016

Oggetto: relazione sulle acque di scarico – pratica Isola S.r.I. – Cesana Brianza

Con riferimento alle prescrizioni riportate nel parere relativo al progetto di "Ampliamento di attività produttiva e riqualificazione ambientale", riferimento ARPA pratica n. 2016..44.11, si segnala quanto segue:

Lo stoccaggio dei materiali ferrosi verrà effettuato in luoghi idonei coperti.

Lo stoccaggio di sostanze allo stato liquido, come oli, ecc.. e dei rifiuti avviene in contenitori chiusi ermeticamente e dotati di bacini di contenimento di capacità adeguata a contenere eventuali sversamenti.

In caso di sversamento accidentale, sono presenti materiali assorbenti per contenere le perdite e evitare inquinamenti.

Esiste una procedura di emergenza che definisce i comportamenti da tenere in caso di spandimento accidentale, in ogni caso si seguono le modalità indicate nelle schede di sicurezza delle sostanze.

I cassoni contenenti rifiuti metallici sono dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici.

È stato inoltre predisposto, in accordo al regolamento regionale 4/2006 un progetto per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche, con la separazione delle acque di prima pioggia ed invio delle stesse a vasca di decantazione e desoleatore prima dello scarico.

In fede, **Dr. Vittorio Campione**Albo dei chimici n 2984 – tessera n 2364





